

Spett.le

Regione Abruzzo

Direzione Affari della Presidenza Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valorizzazione del Paesaggio,
Valutazioni Ambientali

UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila (AQ)

Osservazioni concernenti la richiesta di Concessione di Coltivazione di idrocarburi "Colle Santo"
presentata dalla società Forest-Oil CMI S.p.A.

La società petrolifera Forest Oil dello stato Colorado, USA ha avanzato richiesta di concessione di coltivazione di idrocarburi in data 15 Marzo 2010 e prevede di costruire una raffineria di trattamento gas e petrolio nella zona del Lago di Bomba in provincia di Chieti.

Tutto questo accade proprio nel 2010, nell' Anno Internazionale della Biodiversità, quando il mondo è invitato a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la vita sulla terra. La biodiversità in tutti i suoi aspetti è, infatti, un valore inestimabile, la cui protezione è necessaria per garantire la sopravvivenza di tutte le forma di vita presenti sul nostro pianeta, compresa quella umana. Questa iniziativa contribuisce a combattere l'indebolimento degli ecosistemi legato all'estinzione di numerose specie faunistiche e arboree, sia terrestri sia marine. Gli sconvolgimenti sono il risultato di politiche speculative e affaristiche, che non tengono in nessun conto dello stato di conservazione della Terra.

I comportamenti umani, singoli o collettivi, dovrebbero tendere alla tutela della diversità biologica, per preservare la qualità di vita.

La Carta di Ottawa (1986) per la promozione della salute e la successiva "Carta mondiale della salute (WHO, 1998) impegnava gli Stati membri a realizzare un vasto programma per l'attuazione di una "Strategia della Salute per tutti per il 21° secolo".

In seguito gli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS, 51 Paesi, hanno tradotto la "Dichiarazione mondiale sulla salute" in un Documento di carattere politico-tecnico e operativo con cui erano stabiliti 21 punti chiave per la promozione della salute nella Comunità Europea (HFA, Health For All).

In particolare, il punto 10 impegna gli stati membri della Comunità Europea a raggiungere, entro il 2020, "**Un ambiente fisico sano e sicuro** (rendere l'ambiente più sano e sicuro controllando e riducendo gli agenti inquinanti dannosi)". Un siffatto habitat è in grado di garantire gli obiettivi preposti ai punti 4 ("**La salute dei giovani** - creare le condizioni per una migliore salute dei giovani, quale premessa indispensabile per un inserimento attivo e proficuo nella società") e 5 ("**Invecchiare in buona salute** - assicurare alle persone con più di 65 anni uno stato di salute che permetta loro di svolgere ancora un ruolo nella società").

Queste brevi ma doverose considerazioni, specialmente da parte di chi come me esercita la professione d'insegnante, supportano la richiesta di non dar seguito allo "scempio" ambientale

che si prospetta in un'area veramente bella e salubre dell'Abruzzo.

L'habitat del lago di Bomba consente la presenza di diverse specie di pesci e l'ambiente circostante è ricco di vegetazione. Nel lago vivono: cavedani, carassi, carpe, persici reali, tinche, anguille, trote. Nei pressi delle sue sponde vi sono villaggi turistici, strutture sportive e ricreative, camping, ristoranti e pizzerie. Durante tutto l'anno, il Lago, esercita richiamo fortissimo per gli amanti del windsurf e della pesca sportiva.

Il Lago è navigabile, tant'è che un battello effettua delle piacevoli escursioni intorno al bacino lacustre e realizza anche un comodo collegamento tra i quattro Centri che vi si affacciano. Grazie alla presenza di varie associazioni sportive è possibile esercitarsi con la canoa, il windsurf, lo sci nautico e possono essere noleggiati pedalò per una tranquilla e rilassante "passeggiata" sul lago. Molto pittoreschi e interessanti sono i paesi circostanti: sul versante meridionale, Bomba innanzitutto, antico centro arroccato sulle pendici occidentali del Monte Pallano (sulla cui vetta si trova un importante sito archeologico con maestose mura megalitiche, facile da raggiungere e visitare); Colledimezzo, un affascinante borgo arroccato sul colle Castellano, in posizione panoramica, a dominare il lago sottostante; Pietraferrazzana, un ancor più pittoresco grumo di case raccolte sotto una vertiginosa rupe, in posizione panoramica; infine Villa Santa Maria, raccolta ai piedi dell'immane lama rocciosa che la domina. Sul versante settentrionale vi è Pennadomo, che da un punto di vista paesaggistico è un borgo incantevole, aggrappato alla base di una imponente torre di roccia scura, con la veduta della valle e del lago a fargli da sfondo.

Sono questi alcuni dei motivi che hanno spinto la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti e i Comuni dell'area ad investire significative risorse.

Da ultimo, non si deve dimenticare che, nel 2009, sul Lago di Bomba si sono svolte le gare di canottaggio dei Giochi del Mediterraneo.

Di colpo si vuole cancellare tutto questo!

Con sgomento assisteremo allo scempio di questo "paradiso" paesaggistico, **irrimediabilmente deturpato da:**

1) trivelle e pozzi perfettamente visibili.

2) Attività di raffinazione (desolforazione) che libereranno nell'atmosfera pericolosi inquinanti tra i quali l'acido solfidrico, l'ossido nitrico, il monossido di carbonio e le polveri sottili. Queste emissioni inquineranno la fauna, la flora lacustre e renderanno insalubre l'aria, facendo aumentare anche le malattie croniche respiratorie e quelle tumorali. Il desolforatore di Bomba proposto dalla Forest Oil emetterà forti dosi di idrogeno solforato. Questa è una sostanza tossica, puzzolente, con proprietà mutageniche in grado di provocare neoplasie.

In quest'area le coltivazioni più diffuse sono viti, oliveti e ortaggi di qualità certificata che costituiscono il sostentamento di gran parte dei 20.000 residenti. Le emissioni di H₂S avranno conseguenze gravi non solo sulla salute delle persone, ma anche su quella dei prodotti agricoli. La letteratura scientifica mondiale afferma che, anche le emissioni di H₂S a dosi basse, quando durano per un tempo lungo, come accadrà a Bomba, potranno compromettere la crescita di uva, mele, pesche, pomodori, carote, melanzane, ecc, di cui la gente si nutre e che coltiva per vivere. Pensiamo sia utile enfatizzare che, la quantità di gas estratta dalla Forest Oil, sarà assolutamente irrilevante per quanto riguarda il fabbisogno energetico italiano.

3) Fuga di residenti e di turisti.

A Bomba è possibile visitare la casa nativa dei fratelli Spaventa, il Museo Etnografico. Nelle immediate vicinanze del Lago si trovano l'Oasi naturale di Serranella del WWF, le mura megalitiche di "Monte Pallano" e i resti del Municipio Romano "Iuvanum", la Lecceta d'Isca d'Archi", ecc. La zona di Bomba è meta, ogni anno, di visite guidate da parte di numerose scolaresche.

4) Abbassamento del suolo, fenomeno della subsidenza, com'è accaduto in provincia di Ravenna e

nel Polesine.

La nostra Regione ha varato una legge, fortemente voluta dalla popolazione, che vieta l'estrazione e la lavorazione di petrolio su tutto il territorio abruzzese.

Durante gli anni '60 alla zona di Bomba si interessò l'ENI per le ricerche petrolifere, ma dovette desistere a causa di possibili rischi di cedimenti della diga della centrale idroelettrica, con conseguenze disastrose per le popolazioni locali. Il terribile scenario del Vajont insegnò qualcosa! Anche la Forest Oil, in un comunicato a nome di Ronald G. Brown del reparto Internazionale della Forest Oil di Denver e diretto ai suoi investitori, ammette che il rischio Vajont sussiste.

Occorre ricordare che l'Abruzzo è classificato, dopo il 6 aprile 2009, come la regione più sismica d'Italia e quindi le estrazioni di petrolio e di gas potrebbero rendere ancora più instabile il terreno. Microterremoti dell'ordine di 2 o 3 gradi della scala Richter si sono registrati in varie zone del mondo e anche nella vicina Basilicata, a causa dell'attività petrolifera.

7) Le direttive comunitarie del trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, sanciscono che una popolazione ha il diritto di esprimere la propria opinione e che tale volontà deve essere vincolante per le Istituzioni democratiche.

C'è la convinzione che il Progetto della Forest Oil non sia altro che l'ennesimo tassello di una vera e propria invasione dell'Abruzzo da parte di Ditte petrolifere straniere (MOG, Petroceltic, Vega Oil, la Cygam Gas e altre) che sono determinate a trivellare tutto il litorale, dal Teramano al Vastese ed anche l'interno.

Per queste condivisibili argomentazioni la Regione Abruzzo dovrebbe rifiutare le concessioni di trivellazione, guadagnandosi la riconoscenza di TUTTI gli abruzzesi.

Lanciano, 27 aprile 2010

Ins. Assunta Di Florio

Viale Cappuccini 42
66034 Lanciano (Ch)